

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

MATERA

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di dicembre, l'Amministratore Unico dell'Azienda, Avv. Lucrezia GUIDA, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 9 del 20 ottobre 2019, assistito dal Direttore F.F. Dott. Francesco D'Onofrio, con funzioni anche di Segretario, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N._0100/2022_del 06/12/2022

OGGETTO: Approvazione schema di "Protocollo d'intesa per la legalità tra Prefettura di Matera ed ATER per prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa".

Il Responsabile P.O. Appalti di lavori, servizi e forniture: Dott.ssa Maria Benedetta Di Lecce

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Affari Generali e Personale – Ing. Pasquale Lionetti: parere di regolarità tecnica favorevole _____

Il Direttore F.F.-Avv. Francesco D'Onofrio:

Parere di legittimità favorevole _____

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con il quale è stato adottato il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n.136";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 aprile 2013, recante "Modalità per l'istituzione e aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafioso" (white list) e successivi interventi di modifica";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione dell'11 settembre 2013 n. 72, il quale stabilisce che: "Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, c. 17 della L. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto dell'Intesa per la legalità o del Patto di Integrità dà luogo all'esclusione dalle gare e/o alla risoluzione del contratto.";

VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190, e in particolare l'art.1, c. 17, il quale stabilisce che: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

CONSIDERATO che l'Ater di Matera, con riferimento alla propria programmazione relativa agli appalti di lavori, servizi e forniture, è interessata ad inserire, nella documentazione di gara e/o contrattuale, clausole di legalità in funzione di vigilanza e di contrasto sia rispetto ai tentativi di infiltrazione nel settore degli appalti pubblici da parte delle organizzazioni criminali di stampo mafioso che rispetto ai fenomeni di corruzione;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114 e s.m.i., ed in particolare l'art. 32, il quale prevede Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione";

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 dal Ministero dell' Interno e dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, recante le "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC e Prefetture U.T.G. ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa", per la concreta applicazione delle disposizioni contenute nel richiamato articolo 32 del decreto-legge n. 90/2014, il quale stabilisce anche che i modelli di protocolli di legalità di nuova generazione accanto alle tradizionali clausole antimafia, riconoscano alla Stazione Appaltante la possibilità di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa valutazione dell'ANAC, in tutti i casi in cui, da evidenze giudiziarie, consolidate in una misura cautelare

o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'impresa aggiudicataria;

VISTA la legge 17 ottobre 2017 n.161 recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159. al codice penale alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate" e successivi interventi di modifica;

VISTE le "Seconde linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione, anticorruzione e antimafia" sottoscritte dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dal Ministero dell'Interno il 27 gennaio 2015;

VISTO il decreto interministeriale del 21 marzo 2017, concernente "Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafioso e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di coordinamento;

VISTO l'art 4 bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020 n. 40, che ha innovato l'elenco delle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, per le quali è necessaria l'iscrizione nelle *white list*;

VISTO l'art 3 del decreto legge 16 luglio 2020 n.76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n.120, la cui validità è stata prorogata fino al 30 giugno 2023 dell'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n.77 convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n.36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n.79;

CONSIDERATO che l'esperienza ha dimostrato che i "Protocolli di Legalità" e le forme pattizie simili costituiscono degli strumenti utili ed incisivi, favorendo ulteriori e più ampie misure di verifica, monitoraggio e controllo volte a contrastare il pericolo di infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici e i rischi di fenomeni corruttivi;

CONSIDERATO che è volontà dell'ATER di Matera assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nel settore degli appalti pubblici, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti, nonché adottare misure di prevenzione e di contrasto alle eventuali ingerenze e ai tentativi di infiltrazione delle organizzazioni criminali e dei rischi di fenomeni corruttivi che siano più stringenti di quelle previste dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei settori suindicati possa meglio essere perseguito mediante sottoscrizione tra la l'ATER di Matera e la Prefettura di Matera di un protocollo "**Intesa per la legalità**" finalizzata alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l'estensione delle cautele antimafia -nella forma più rigorosa delle "informazioni" del Prefetto - alla filiera degli esecutori e dei fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sotto soglia, in base al codice delle

leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159/2011 e s.mi., e alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010 nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al Decreto Interministeriale 21.03.2017;

CONSIDERATO che la predetta intesa debba essere anche un mezzo di prevenzione capace di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici

CONSIDERATO che frequentemente le infiltrazioni della criminalità organizzata finiscono per saldarsi con i fenomeni corruttivi e di mala gestione della cosa pubblica - mediante la previsione di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni al trasparenza ed alla legalità, pure in ambiti non astrattamente riconducibili all'aggressione da parte del crimine organizzato;

VISTO lo schema del "Protocollo d'intesa per la legalità tra Prefettura di Matera e Stazioni Appaltanti per prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa" inviato a mezzo pec in data 27.09.2022 prot. n. 2022-008506 da parte della Prefettura di Matera;

VISTA la comunicazione inviata a questa Ater dal Prefetto in data 07.11.2022 a mezzo pec Prot. Ater n.2022-0010011 con la quale si richiedeva di esprimere la volontà di aderire alla stipula del predetto protocollo "**Intesa per la legalità**";

CONSIDERATO che con nota del 17.11.2022 prot. n.2022-0010368 a firma dell'Amministratore Unico questa Ater ha dichiarato la volontà di stipulare il predetto Protocollo "**Intesa per la legalità**" tra Prefettura di Matera e Stazioni Appaltanti per prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa";

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Affari Generali e Personale;

VISTO il parere favorevole del Direttore f.f. in ordine alla legittimità del presente atto;

DELIBERA

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare lo schema del "Protocollo d'intesa per la legalità tra Prefettura di Matera e Stazioni Appaltanti per prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa" inviato a mezzo pec in data 27.09.2022 prot. n. 2022-008506 da parte della Prefettura di Matera;
3. di delegare l'Avv. Francesco D'Onofrio, Direttore F.F. dell'ATER di Matera alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di che trattasi;
4. di demandare la esecuzione della presente deliberazione agli uffici competenti;
5. di dare atto che tutta la documentazione alla quale è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento è depositata presso l'Ufficio Tecnico, Affari Generali e Personale che ne curerà la conservazione;
6. di demandare all'ufficio competente la pubblicazione del presente atto nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Azienda;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL DIRETTORE F.F.
(Avv. Francesco D'ONOFRIO)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Avv. Lucrezia GUIDA)

La presente deliberazione n.0100/2022 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del sito Web dell'A.T.E.R. di
Matera (www.atermatera.it) dal 06/12/2022 al _____ per rimanere pubblicata per giorni
15 (quindici).

Matera, lì_06/12/2022

IL RESPONSABILE DEGLI AFFARI GENERALI

(Dott.ssa Annalisa Chiara GIORDANO)